

25/08/2015

Vinto.

[Handwritten signature]



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara, 24 Agosto 2015



Alla c.a del Presidente
del Consiglio Comunale di Ferrara
e p.c. Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Regione Emilia Romagna
e p.c. al Signor Prefetto
della Provincia di Ferrara

OGGETTO: MOZIONE PER LA RICHIESTA DI RITIRO DELLE DELEGHE ALL'ASSESSORE CHIARA SAPIGNI, CON ATTRIBUZIONI SANITA', SERVIZI ALLA PERSONA, POLITICHE FAMILIARI

VISTI

- gli artt. 52, 77,78,113,127, e in ottemperanza agli artt. 129, 135 e 136 del D.Lgs. 267/2000;
- gli artt. 20,21,23,25,26 , dello Statuto del Comune di Ferrara;

PREMESSO CHE

- l'operato dell'Assessore Sapigni, in questo anno si è caratterizzato per gravi inadempienze ai più elementari dettami di correttezza e buona gestione politico-amministrativa, oltre che per gravi inadempienze programmatiche. Lo stato di abbandono del Servizio di Salute Pubblica e Sicurezza in cui versa il nostro Comune è un dato di fatto incontrovertibile. Balza immediatamente agli occhi come l'attività politico amministrativa è pesantemente ingessata, che gli Uffici Comunali non riescono oramai a dare risposte ai bisogni elementari dei nostri concittadini.

- Gli atti fondamentali della vita amministrativa (bilanci) dell'ente pubblico ASP sotto diretta responsabilità dell'Assessore prodotti, nel corso della legislatura, sono stati messi in mora formale e hanno richiesto l'invio ad opera dei Consiglieri Comunali di minoranza, presso commissari ad acta.
- La maggior parte delle opere pubbliche realizzate non vengono utilizzate per incapacità gestionale (ex Ospedale SS. Anna, nuovo Ospedale di Cona) o per incuria nello svolgimento stesso dei lavori, come documentato da annose e perduranti vicende giudiziarie congiunte ad un'emorragia degli utenti ferraresi verso aziende di servizi di cura delle regioni vicine, con un esplosione della spesa sanitaria non commisurata ai servizi offerti, di contro: chiusura di punti nascita, area di cura intensiva e piastre operatorie, taglio dei posti letto ospedalieri e delle residenze assistite, con una sottrazione costante di risorse umane ed economiche all'area vasta ferrarese.
- Sono state costantemente disattese le previsioni di un'assistenza ai Cittadini Anziani e Disabili della Città di Ferrara.
- Il coinvolgimento dell'Assessore Sapigni e del Sindaco Tagliani, in un'inchiesta dell'ANAC, sull'organizzazione della gestione dei migranti, in seguito alla mancata ottemperanza del codice dei contratti pubblici, ha generato una situazione di impasse amministrativo, gettando ombre che le dichiarazioni del Sindaco riguardo all'operato dell'Assessore non solo non hanno fugato, ma anzi hanno fortemente aggravato;

CONSIDERATO

- che il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo, solo per tutelare egoisticamente la propria sopravvivenza, ad un così grave degrado senza farsi complice di una inaccettabile inerzia delle Istituzioni, a tutto danno della comunità e dei cittadini che in noi hanno riposto le proprie naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale. Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali, consapevoli della responsabilità assunta nel 2014 a seguito delle elezioni amministrative nei confronti di tutti i cittadini ferraresi e dei doveri derivanti dal proprio mandato, stante l'aggravarsi delle difficoltà riscontrate nella Giunta del partito di maggioranza;

RICORDATO

- che la nomina, attribuzione delle deleghe e revoca delle stesse è esclusiva competenza del Sindaco;

Il Consiglio Comunale di Ferrara

CHIEDE

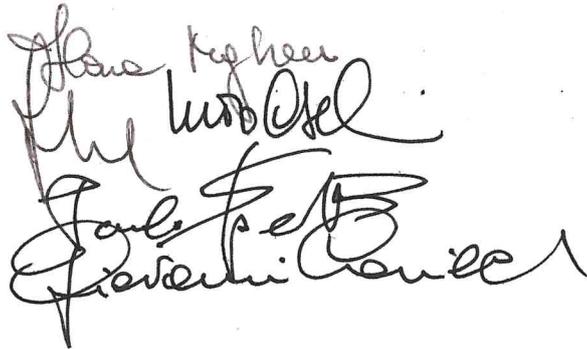
che il Sindaco del Comune di Ferrara avv. Tiziano Tagliani revochi immediatamente le deleghe di sanità, servizi alla persona e politiche familiari e qualsiasi altra attribuzione all'Assessore Dott.ssa Chiara Sapigni, per quanto sopra riportato in modo esteso.

Con ossequi.

I Consiglieri firmatari

TUTTI I CONSIGLIERI DEI GRUPPI M5S FdI FI GOL LN

Ilaria Morghen M5S
Vittorio Anselmi FI
Francesco Rendine GOL
Paolo Spath FdI
Giovanni Cavicchi Lega Nord

The image shows four handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are cursive and somewhat stylized. The first signature appears to be 'Ilaria Morghen', the second 'Vittorio Anselmi', the third 'Francesco Rendine', and the fourth 'Giovanni Cavicchi'. The signatures are written over the printed names of the council members.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 07.08.2015

Deliberazione n. GC-2015-401

Prot. Gen. n. PG-2015-82159

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2015-468

Sono intervenuti i Signori:

Tiziano Tagliani	Sindaco
Chiara Sapigni	Assessore
Felletti Annalisa	Assessore
Aldo Modonesi	Assessore
Serra Roberto	Assessore
Vaccari Luca	Assessore
Roberta Fusari	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Massimo Maisto	Vice Sindaco
Merli Simone	Assessore
Ferri Caterina	Assessore

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa Luciana Ferrari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

REVOCA EX ART. 21 *quinquies* L. 241/1990 DELL'AFFIDAMENTO ALLA "COOP, SOCIALE CAMELOT OFFICINE COOPERATIVE" DELLA GESTIONE DEI PROGETTI MINISTERIALI DI ACCOGLIENZA DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR) CATEGORIA "ORDINARI" E CATEGORIA "DISAGIO MENTALE" PER IL TRIENNIO 2014 2016
ADOZIONE DI PROCEDURA DI GARA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO SOGGETTO GESTORE DEI PROGETTI IN QUESTIONE

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

Oggetto: REVOCA EX ART. 21 quinquies L. 241/1990 DELL'AFFIDAMENTO ALLA "COOP, SOCIALE CAMELOT – OFFICINE COOPERATIVE" DELLA GESTIONE DEI PROGETTI MINISTERIALI DI ACCOGLIENZA DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR) CATEGORIA "ORDINARI" E CATEGORIA "DISAGIO MENTALE" PER IL TRIENNIO 2014 – 2016
ADOZIONE DI PROCEDURA DI GARA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN NUOVO SOGGETTO GESTORE DEI PROGETTI IN QUESTIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con delibere PG 26375/2014 e PG 26372/14, entrambe in data 25/3/2014, la Giunta comunale ha preso atto dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – dei progetti presentati dal Comune di Ferrara per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati – rispettivamente "categoria Ordinari" e "categoria Disagio mentale" e dell'ammissione ai relativi finanziamenti per gli anni 2014/2016;
- entrambe le progettazioni, predisposte e portate all'esame della Commissione valutatrice del Ministero in partenariato con la Soc. Cooperativa Camelot - prevedono che il Comune di Ferrara gestisca la realizzazione degli interventi di accoglienza integrata avvalendosi della Soc. Cooperativa Camelot quale soggetto attuatore;
- a tal fine in data 16/11/2014 sono state sottoscritte le convenzioni rep. 4589 e rep. 4595 tra questo Comune e la Cooperativa Camelot per regolamentare la gestione dei progetti di cui si tratta;
- con successiva deliberazione di G.C. PG 69115/2014 del 05/08/2014 è stata approvata la convenzione con la Cooperativa per l'ampliamento del Progetto SPRAR "categoria Ordinari" – ampliamento effettuato per aderire alla richiesta pervenuta dal Ministero per far fronte al crescente afflusso di richiedenti asilo – ed il 03/11/2014 la relativa convenzione è stata sottoscritta e assunta a rep. 4632.

Considerato che:

- con nota assunta agli atti il 24/4/2015 PG 40581 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha chiesto chiarimenti in ordine alla procedura adottata per affidare il Progetto ministeriale di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati appartenenti alla categoria "Disagio mentale", a seguito di indagine campionaria mediante consultazione dei dati presenti in BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici);
- a tale richiesta il Comune ha dato riscontro con nota trasmessa il 20/5/2015 PG 51714, fornendo le motivazioni che avevano determinato l'individuazione del soggetto gestore e richiamando, fra le altre argomentazioni, la Deliberazione n. 25 dell'8/3/2012 della stessa ANAC, che riconosceva all'Ente pubblico la facoltà di affidare direttamente la gestione dei servizi a rilevanza sociale "quando il servizio è offerto per fini di mutualità con il solo ripianamento dei costi" e quindi non sia prevista la remunerazione dell'opera prestata: infatti le convenzioni sottoscritte con il gestore Coop. Soc. Camelot prevedono esplicitamente il solo ripianamento dei costi sostenuti, sulla base dei rendiconti mensili presentati al Comune, tramite fattura, delle spese effettivamente affrontate, restando pertanto esclusa la remunerazione del rischio d'impresa.

Preso atto che:

- a fronte dei chiarimenti forniti, l'ANAC ha tuttavia dato ulteriore riscontro con nota PG 64683 del 24/6/2015, con la quale, richiamando la propria recente Deliberazione n. 7/2014, afferma che

"l'individuazione del soggetto privato cui affidare lo svolgimento dei servizi in discussione, laddove sia previsto l'utilizzo di risorse pubbliche, debba essere effettuato, anche nell'ambito dei progetti SPRAR, mediante ricorso a un confronto concorrenziale nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 27 del D.Lgs. 163/2006".

Ricordato che:

- questa Amministrazione nel 2013, data dell'adesione al bando ministeriale SPRAR, non poteva avere come riferimento la sopra citata Deliberazione n. 7/2014 dell'ANAC, mentre era nota la Deliberazione n. 25/2012 della stessa ANAC che, come riportato, ammetteva deroghe agli strumenti di affidamento ordinari nelle ipotesi in cui fosse previsto un mero rimborso dei costi sostenuti dal gestore;

- in questi ultimi anni il contesto normativo nazionale, regionale e comunitario di riferimento in materia di gestione dei servizi sociali ha scontato orientamenti interpretativi di non semplice ed univoca lettura, come confermato dal susseguirsi di determinazioni e linee guida in continua evoluzione e, come sopra evidenziato, a volte contraddittori;

- a conferma di ciò, la normativa riguardante la disciplina del Terzo Settore sta attraversando una fase di revisione organica per coordinare le diverse disposizioni di valorizzazione del settore (d.d.l. n. 1810 approvato alla Camera dei Deputati il 9/4/2015) ed è di questi ultimi mesi la divulgazione da parte di ANAC di un "Documento di consultazione" relativo alle "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", che si propone di fornire indicazioni operative alle amministrazioni in materia di affidamenti di contratti pubblici rispettose della normativa nazionale del D-Lgs. 163/2006 (Codice contratti) e dell'Unione Europea.

Constatato

- come, alla luce della recente Deliberazione n. 7/2014 dell'ANAC e delle eccezioni mosse dalla stessa Autorità, nonché dell'orientamento assunto dall'evoluzione normativa in tema di affidamenti di servizi a rilevanza sociale, sia mutato il quadro di riferimento che ha determinato la scelta – pur legittima – di procedere ad una individuazione diretta del soggetto gestore dei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR "categoria Ordinari" e "categoria Disagio mentale";

Considerato

- che siano intervenuti nuovi orientamenti ed elementi di valutazione, tali da mutare il contesto di riferimento e rendere opportuno procedere alla revoca, ex art. 21 quinquies della L. 241/1990 e s.m.i., degli affidamenti alla Coop. Soc. Camelot della gestione dei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR "categoria Ordinari" e "categoria Disagio mentale";

- che infatti allo stato attuale risulti meglio corrispondere all'interesse pubblico attivare una procedura di gara che porti ad individuare, con modalità comparative, un soggetto del Terzo Settore in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza, cui affidare la gestione dei Progetti del Comune di Ferrara ammessi al finanziamento ministeriale, così da riconfermare, coerentemente alle recenti indicazioni di ANAC e degli orientamenti legislativi, la trasparenza e la legittimità delle scelte di questa Amministrazione;

Dato atto:

- che i tempi necessari all'espletamento delle procedure di gara non consentiranno di pervenire ad un'aggiudicazione definitiva, in caso di pluralità di offerte, prima di almeno 90 giorni dalla pubblicazione del bando e che quindi non è possibile ipotizzare di giungere ad un nuovo affidamento prima del gennaio 2016;

- che anche nel periodo necessario all'espletamento di tale procedura, si rende comunque necessario garantire la continuità dei servizi destinati ai richiedenti asilo e rifugiati attualmente in carico a questo Comune, sia per assicurare il regolare svolgimento dei progetti di accoglienza integrata

previsti dai progetti approvati dal Ministero dell'Interno, sia per non incorrere nella perdita dei finanziamenti assegnati per la realizzazione dei Progetti SPRAR, che il Ministero ha affidato al Comune di Ferrara fino al 31/12/2016;

- che per non incorrere nella decurtazione o nella revoca dei contributi assegnati devono peraltro essere osservati tutti gli obblighi previsti dal Bando Ministeriale e dalle Linee Guida di cui al D.M. pubblicato il 5/9/2013 per l'ammissione ai contributi a valere sul Fondo nazionale delle politiche e servizi per l'asilo, garantendo le modalità di svolgimento, gli standard di assistenza e le competenze professionali previsti dai progetti che il Comune di Ferrara ha candidato e che sono stati approvati dal Ministero dell'Interno.

Ritenuto quindi:

- di dover assicurare la prosecuzione dei Progetti SPRAR "categoria Ordinari" e "categoria Disagio mentale" autorizzando la Coop. Soc. Camelot alla loro gestione, in quanto unico soggetto che dispone delle risorse organizzative, professionali e di esperienza che consentano di proseguire senza soluzione di continuità, gli interventi e i servizi previsti e richiesti dai Progetti SPRAR in corso, a far data dalla revoca che si va a disporre con il presente provvedimento sino alla data del 31/12/2015;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Salute e Politiche socio-sanitarie di dare avvio immediato alla procedura di gara per individuare un nuovo gestore dei progetti medesimi;

VISTI gli atti

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000

VISTI i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal Responsabile del Servizio Salute e Politiche socio-sanitarie proponente e dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla responsabilità tecnica e contabile (art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000), dato atto che dal presente provvedimento non conseguono nuovi oneri ed impegni finanziari a carico di questo Comune;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

Con il voto favorevole di tutti i presenti:

DELIBERA

- di revocare, per i motivi evidenziati in premessa, ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/1990 e s.m.i., gli affidamenti alla Cooperativa Sociale Camelot della gestione dei Progetti SPRAR categoria "Ordinari" e SPRAR categoria "Disagio mentale" per il triennio 2014 – 2016 di cui alle delibere PG 26375/2014 (categoria ordinari) e PG 26372/14 (categoria disagio mentale) entrambe in data 25/3/2014, nonché PG 69115/2014 del 05/08/2014 (ampliamento categoria ordinari) e relative convenzioni per la loro realizzazione;

- di demandare al Servizio Salute e Politiche socio-sanitarie l'adozione degli atti necessari a formalizzare tale revoca nei confronti della Cooperativa Sociale Camelot ed a comunicarne l'assunzione al Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi per l'Asilo ed al Servizio Centrale;

- di dare mandato al Servizio Salute e Politiche socio-sanitarie di provvedere all'immediato avvio di procedura di gara per l'individuazione di un nuovo soggetto gestore in possesso dei necessari requisiti di capacità ed esperienza per la gestione – dall'1/1/2016 fino al 31/12/2016 - dei servizi di

accoglienza integrata di richiedenti asilo e rifugiati, secondo gli standard e con le modalità di cui ai progetti approvati dal Ministero dell'Interno per il triennio 2014 - 2016;

- di autorizzare la Coop. Soc. Camelot alla gestione dei Progetti SPRAR "categoria Ordinari" e "categoria Disagio mentale" a far data dalla revoca disposta con il presente provvedimento sino alla data di individuazione del nuovo soggetto gestore, prevista per il 31/12/2015, posta la necessità di garantire la prestazione dei servizi di accoglienza integrata di cui ai Progetti finanziati nelle more dell'espletamento della procedura di gara;

- di dare atto che la Coop. Soc. Camelot, fino all'individuazione del nuovo soggetto affidatario, provvederà alla gestione dei Progetti in questione alle medesime condizioni giuridiche ed economiche definite dai Progetti SPRAR ammessi a finanziamento e fino ad oggi applicate, indicate nelle sopra richiamate delibere di presa d'atto dell'approvazione dei progetti (PG 26375/2014 - PG 26372/14 e PG 69115/2014) e relative convenzioni;

- di precisare che l'affidamento della gestione al nuovo soggetto gestore che si andrà ad individuare dovrà essere effettuato ai medesimi patti e condizioni giuridici ed economici previsti dai progetti SPRAR del Comune di Ferrara approvati dal Ministero dell'Interno per il triennio 2014 - 2016;

- di dare infine atto che il responsabile del presente procedimento è la dr.ssa Lucia Bergamini, Dirigente del Servizio Salute e Politiche sociosanitarie;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000, con il voto favorevole di tutti i presenti alla seduta, al fine di consentire l'immediato avvio delle procedure di gara per l'individuazione di un nuovo soggetto gestore e la loro definizione entro il 31/12/2015.

Il Sindaco
Tiziano Tagliani

Il Vice Segretario Generale
Luciana Ferrari